

I VOLTI DI UNA FESTA: PRESIDE E RAGAZZI, TUTTI CONTENTI



IL PRESIDE DELL'ISTITUTO
Domenico Caroprese: «Noi operatori siamo orgogliosi di poter lavorare in questa struttura, è un fiore all'occhiello per Rovereto. Le funzioni della nuova scuola avvantaggiano l'aspetto quotidiano della didattica»



FELICITÀ GIOVANILE
Alcuni ragazzi all'uscita ieri alle 13 dalle nuove Negrelli, una scuola davvero all'avanguardia dal punto di vista architettonico e delle strutture. I ragazzi hanno detto di amare soprattutto le nuove sedie e la palestra.



LA STUDENTESSA ENTUSIASTA
È contentissima Francesca Filippi, studentessa di terza media alle Negrelli dopo il primo giorno di scuola nel nuovo istituto. Lei ha cominciato nella sede transitoria per poi arrivare in questo edificio ipermoderno.



MAMMA E FIGLIA CONTENTE
Una mamma e una figlia all'uscita delle nuove Negrelli. Un passaggio generazionale, il segno dei tempi. Ora i giovani entrano in scuole a misura di giovani e di ragazze, per farli stare tutti quanti molto meglio.



AULE SUPERMODERNE
Una delle aule, con le nuove sedie, di colore diverso a seconda della classe e regolabili, come i banchi, in altezza a seconda della statura degli alunni, per farli vivere decisamente meglio in un ambiente in cui passano gran parte del loro tempo.

Negrelli, alunni entusiasti: bellissima

Primo giorno di scuola nelle aule hi-tech

LAURA GALASSI

Ieri mattina la campanella ha suonato per la prima volta alle nuove Negrelli. Alle 12.55 un fiume di scolari si è riversato fuori dall'edificio colorato, correndo con le ali ai piedi. I genitori a casa hanno ascoltato racconti euforici su sedie colorate, lavagne mobili, una palestra da sogno e un atrio simile alla piazza del Mart. Un secondo «primo giorno» di scuola, quindi, per i 500 alunni che frequentano le scuole medie in corso Bettini: il giardino e i parcheggi sono ancora da sistemare, mancano le insegne sopra le porte e negli uffici c'è ancora qualche scatolone da disfare. Per il resto, le nuove Negrelli, agli occhi dei ragazzi, sono un vero paradiso.

«Ogni classe ha le sedie colorate, i banchi sono comodi, di altezze diverse a seconda dell'età, e le lavagne si aprono come un libro», dicono entusiaste Camilla, Arianna, Samanta, Simona e Virginia, studentesse di seconda media. «La palestra è tre volte più grande di quella delle Orsi; nei bagni ci sono gli specchi e l'acqua calda e l'aula di musica è fantastica», aggiungono poi entusiaste le ragazze.

La nuova scuola è promossa con ottimi voti dai suoi utilizzatori principali, anche se tutti hanno notato che le aule sono più piccole rispetto a quelle della sede provvisoria in via Tommaseo. «Gli scolari mi hanno fatto notare che le classi non sono molto spaziose, ma subito dopo i ragazzi hanno capito che è più importante avere ambienti comuni accoglienti», racconta Donata Loss, insegnante alle Negrelli dal 1985.

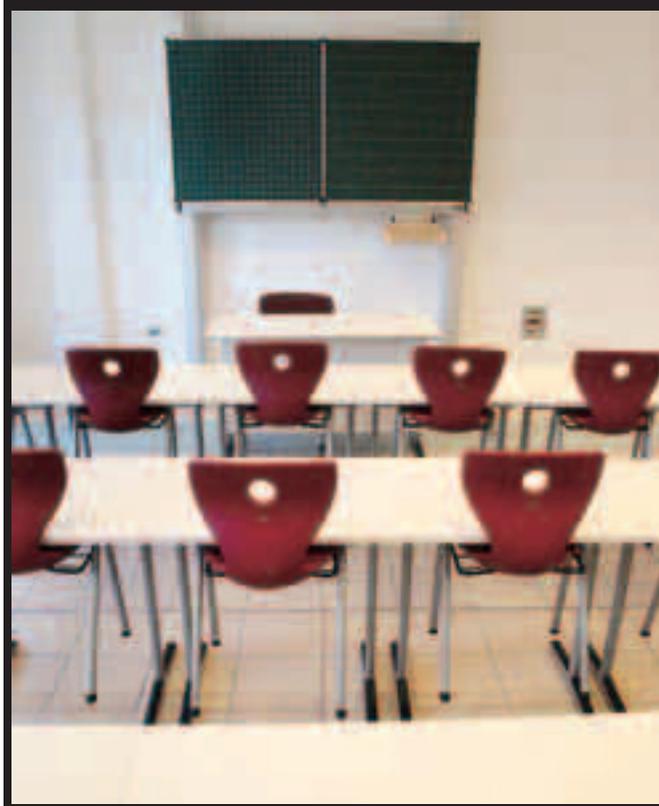
Al piano terra si trovano gli uffici amministrativi e la mensa; le aule, 22 in tutto, occupano il primo e il secondo piano. Le Negrelli sono la prima scuola media pubblica a proporre il tempo pieno, con l'orario articolato su cinque giorni; questa possibilità,

fortemente richiesta dai genitori, è attuabile proprio in virtù della nuova struttura, dotata di mensa, cucina e di molti laboratori. Due aule sono dedicate all'informatica, una alla musica, all'educazione artistica e tecnica e c'è addirittura un laboratorio cucina.

La luminosità ottenuta grazie alla grande vetrata della parete sud e l'ariosità dell'atrio circolare, sono tra le caratteristiche più apprezzate dal corpo docente. «Questa scuola trasmette un senso di libertà. Alle Negrelli ho ottenuto il mio posto di ruolo, vedere l'istituto risorgere come una fenice mi riempie di gioia», afferma Valentina Mucci, collaboratrice del dirigente scolastico. E proprio Domenico Caroprese, al timone dell'Istituto comprensivo Rovereto Nord dallo scorso settembre, non può che essere soddisfatto delle possibilità didattiche che la sua scuola offre. «Noi operatori siamo orgogliosi di poter offrire un servizio in una struttura che rappresenta il fiore all'occhiello per la città di Rovereto».

Costruite negli anni Sessanta come istituto professionale, le vecchie Negrelli recentemente mostravano i segni del tempo. La struttura è stata sgomberata nel 2007, demolita e poi ricostruita, con una spesa di 7,5 milioni. Ora l'edificio è all'avanguardia dal punto di vista estetico ed energetico, con pannelli solari, fotovoltaici e riscaldamento a pavimento. La palestra, inoltre, pensata per essere utilizzata anche fuori dall'orario scolastico, con i suoi mille metri quadrati di parquet chiaro, sarà ambita da molte società sportive.

Ma chi ha insegnato nel vecchio edificio, porta comunque con sé bei ricordi. «Da qui sono passate generazioni di ragazzi. Allora c'era più collaborazione virtuosa con i genitori, mentre oggi alcune famiglie hanno più difficoltà a rapportarsi con la scuola», spiega l'insegnante ed ex assessore comunale, Donata Loss.



Nel servizio fotografico di Gianni Cavagna il primo giorno di scuola nelle nuove scuole medie Negrelli di Corso Rosmini. A sinistra le nuove aule con le sedie regolabili. Sotto, il muro esterno di vetro per favorire l'illuminazione naturale

Sopra, l'uscita degli alunni dall'istituto alla fine delle lezioni. Il giudizio dei giovani è stato unanime: la nuova scuola è un capolavoro

